



La voce dell'Ànśul



PERIODICO PARROCCHIALE

MARZO 2024 - NUMERO 3

OFFERTA LIBERA: anche solo 50 centesimi ci aiutano a coprire le spese di stampa!



SONO LE CICATRICI LA NOSTRA VERA PASQUA QUOTIDIANA.

Editoriale di don Angelo Grillo

Cara comunità, avvicinandoci alla Pasqua del Signore, vorrei accompagnarvi in una riflessione sul significato del termine “risurrezione” e lo farò grazie alle parole di don Marco Pozza che scommette ogni giorno sulla “risurrezione dei viventi” presso la casa di reclusione Due Palazzi di Padova.

Don Marco Pozza guida la cappellania del carcere padovano insieme ad un gruppo coeso di diaconi, frati antoniani in formazione, suore e laici volontari, tendendo ogni giorno la mano a Caino affinché possa risorgere a nuova vita. **Buona lettura!**

Intervista rilasciata da don Marco Pozza al settimanale della diocesi di Padova *La difesa del Popolo*.

Ti cammina accanto, lo sguardo s'incrocia: hai davanti un malfattore, un bugiardo, un ladro, un assassino. Eppure **scorgi l'uomo**. Con il suo pesante macigno di colpe e reati sulle spalle è un dannato “bandito” dal mondo, dopo che ha saccheggiato esistenze, offrendo la sua in cambio al male, lasciandosi sedurre dal potere. Ma a volte accade il non previsto.

Piccoli segnali, impercettibili movimenti fanno capire che qualcosa in quel corpo buio si sta trasformando, che la luce ormai è entrata. Ci sono cuori in carcere più freddi e impenetrabili della porta blindata di una cella: Dio sa farsi spazio in mezzo a quelle anime spezzate. Da lì capisci che **una risurrezione è in corso**. È questa la Pasqua che la parrocchia della casa di reclusione Due Palazzi vive, giorno dopo giorno, con molti dei suoi ragazzi. Don Marco Pozza, il cappellano, spesso afferma: «Prima di quella dei morti, credo nella risurrezione dei viventi».

Domanda intervistatore: Com'è possibile, don Marco?

«Troppo rischioso, per me, rifugiarsi nel futuro scansando il presente. **Non è possibile credere nella risurrezione dei morti rifiutandosi, prima, di credere in quella dei viventi:** di chi ha sbagliato e tenta, con fatica, di ritrovare l'equilibrio. In carcere c'è una Pasqua settimanale, oserei dire quotidiana: non è annuale. **Qui ogni settimana è santa:** in ogni giorno della settimana c'è una storia d'amore, c'è un amore che viene tradito, una morte, una possibile risurrezione. Considero queste storie una sorta di “caparra” della risurrezione più grande: un incentivo a credere che **il cristianesimo non è una favola vintage inventata per ammorbidire la fatica del vivere, ma una storia che (ri)accade. Una storia che mi riguarda**».

L'intervista prosegue nella pagina seguente...

Domanda intervistatore: Perché Dio vuole riconquistare proprio chi non vuole più nessuno, chi ha violentato qualsiasi patto umano e sociale?

«Perché se la pecorella numero cento non torna a casa, a perdere la partita non è solo lei, è il Pastore stesso. È sempre difficile, da dentro il recinto, capire perché il pastore s'intestardisca a rischiare la faccia per andare a cercarla: non è facile nemmeno accettare questa predilezione per gli screanzati. Io stesso, per anni, ne ero infastidito. Poi, un giorno, sono stato io la pecora numero cento. E da là fuori l'unico antidoto allo sconforto più nero era che il buon pastore facesse "un colpo di matto" per venirmi a cercare. E che, cercandomi, mi desse la grazia di farmi trovare, portandogli come grazie la mia vergogna di prete».

Domanda intervistatore: Perché ci si dovrebbe prendere cura di Caino quando Abele non c'è più? Chi pensa a chi è stato violato, ferito, ucciso? Chi pensa a chi resta e non finirà mai, in questa esistenza, di scontare una condanna incolmabile al dolore e alla sofferenza?

«È da Caino che occorre iniziare per fare in modo che la famiglia di Abele possa trovare una qualche forma di giustizia, di risposta. È dai tempi di Abele, il giusto, che la vittima non può parlare. **Si riparte da Caino** perché soltanto lui ci potrà illuminare, se vorrà, il sentiero che porta nel sottoscala del male. **Tendere la mano a Caino** – lo so che apparirà bestemmia – è avere a cuore il destino di Abele: è **cercare di fare in modo che Abele non sia morto invano**. Senza la memoria di Abele, ricostruire Caino sarebbe poco più che uno spot televisivo, una sorta di bestemmia alla vita stessa».

Domanda intervistatore: Hai mai il dubbio che, in carcere, sia più facile credere?

«È la più rovente delle certezze. Qui dentro, al netto di tutto, il Vangelo accade sotto gli occhi, ci sbatti il naso dappertutto. Se nel mondo fuori, certe volte, c'è il sospetto che sia tutta una storia inventata, qui dentro tutto (ri)accade in diretta. Il paralitico, il cieco, il lebbroso, Giuda, Simone di Cirene, Veronica: questi, qui dentro, sono persone viventi, non personaggi di un Vangelo passato di moda. Sono il nostro appuntamento con la bellezza».

Domanda intervistatore: Chi entra in carcere, come volontario della piccola parrocchia del Due Palazzi, sa che ogni volta è come la prima volta. A uscirne saranno un uomo e una donna cambiati nella loro umanità e nella loro fede?

«Non saprei rispondere. Parlo per me, che sono un (don) Giuda che, su consiglio di Maria, è ritornato a chiedere scusa al suo Dio invece che farla finita in un periodo buio della mia storia. L'ho trovato sulla porta del carcere, nascosto tra i volti dei miei Barabba e quello affettuoso di papa Francesco. Mi ha trattato come fossi sempre stato il più fedele dei suoi amori: io che, in quel tempo, non meritavo nemmeno il suo sguardo. **Oggi sono un guaritore ferito: le cicatrici che mi porto addosso resteranno la memoria della mia storia ferita. Sono le cicatrici la nostra vera Pasqua quotidiana: fallire non significa che ci si sia sbagliati**».

I CONTENUTI DI QUESTO NUMERO

I santi di marzo - Storie di operatori di pace dalla fede incrollabile - **pag. 3**

Mercoledì delle Ceneri per i più piccoli - Inizia il percorso quaresimale a misura di bambino - **pag. 4**

Caritas parrocchiale S.M.M. e Villa d'Arco - Aiutaci ad aiutare i fratelli in difficoltà - **pag. 4**

Pietro e Rita premiati a San Valentino - La coppia di parrocchiani premiata per la loro solidarietà - **pag. 5**

Le cose preziose non possono essere comprate - Il benessere del creato ha bisogno di occhi nuovi - **pagg. 5 e 6**

Progetto Assisi 2024 - I nostri ragazzi si preparano al viaggio spirituale **pagg. 6 e 7**

Gruppo WhatsApp parrocchiale - Ricevi gli avvisi parrocchiali in modo semplice e rapido - **pag. 7**

Iniziative da non perdere - Occasioni di confronto e crescita offerte nel nostro territorio - **pag. 8**

Ricordi pasquali - Diamo voce alla nostra comunità - **pag. 9**

Gli appuntamenti della Settimana Santa - Le iniziative per prepararci alla Pasqua del Signore - **pagg. 10 e 11**

Centenario della chiesa di Santa Giovanna d'Arco - Una mostra fotografica per ricordare e festeggiare - **pag. 12**

Un pane per l'amore di Dio - Campagna di solidarietà quaresimale presso la chiesa di Santa Giovanna d'Arco - **pag. 12**

Gli orari delle sante messe - Gli orari definitivi a partire dalla prima domenica di Quaresima - **pag. 12**

UN SENTITO GRAZIE DALLA REDAZIONE PARROCCHIALE

Vogliamo ringraziare tutti parrocchiani per aver mostrato grande apprezzamento nei confronti del giornalino parrocchiale *La voce dell'Ànsul* che, lo scorso dicembre, ha spento la sua prima candelina.

Ogni mese divulghiamo dalle 200 alle 300 copie e grazie all'offerta richiesta ai parrocchiani (anche di soli 50 centesimi) non solo abbiamo sempre coperto completamente le spese di stampa, ma siamo altresì riuscite a fare un'importante donazione mensile per aiutare le nostre parrocchie a coprire le proprie spese.

Curiosità e storie di operatori di pace dalla fede incrollabile

17 marzo: san Patrizio

Il vero nome di san Patrizio era Maewyin Succat, visse tra il 385 e il 461 ed era di origini scozzesi. Il giovane Patrizio trascorse la sua fanciullezza e l'adolescenza in serenità, ricevendo un'educazione abbastanza elevata.

A 16 anni, venne fatto prigioniero dai pirati irlandesi e trasferito sulle coste nordiche dell'isola.

Fu venduto come schiavo. Il padrone gli affidò il pascolo delle pecore. Il ragazzo soffrì tantissimo a causa della vita grama, della libertà persa, del ritrovarsi in terra straniera fra gente che parlava una lingua che non capiva. Per ben due volte tentò invano la fuga. La servitù durò sei anni. In questo periodo si rese conto che gli irlandesi non erano così rozzi come gli era sembrato all'inizio.

Certo non erano cristiani e adoravano ancora gli idoli. Lui però era solo uno schiavo. Che cosa avrebbe potuto fare nella sua condizione? Si imbarcò su una nave in partenza con il permesso del capitano e dopo tre giorni di navigazione sbarcò su una costa deserta della Gallia, era la primavera del 407.

L'equipaggio e lui camminarono per 28 giorni durante i quali le scorte finirono, allora gli uomini, che erano pagani, chiesero a Patrizio di pregare il suo Dio per tutti loro. Miracolosamente comparve un gruppo di maiali, con cui si sfamarono.

Fuggito dalla corte, il giovane **si fece diacono col nome latino di Patrizio e divenne poi vescovo.**

Papa Celestino I affidò proprio a lui il compito di evangelizzare le terre irlandesi. Cosa che fece con grande impegno, favorendo la contaminazione tra elementi cristiani e celtici pagani. **San Patrizio utilizzò il trifoglio per spiegare agli irlandesi la Trinità (un unico Dio, in tre Persone e non tre Dio).**

Si racconta che Patrizio pregasse in una caverna molto profonda nell'isolotto lacustre di Lough Derg, nella contea irlandese di Donegal. Secondo la leggenda, talvolta spingeva i fedeli ad avventurarsi in essa perché potessero vedere con i loro occhi l'ingresso dell'inferno.

Oggi con l'espressione "pozzo di san Patrizio" si indica una riserva misteriosa e infinita di ricchezze.

Leggenda vuole che sia stato proprio Patrizio a scacciare i serpenti dall'Irlanda. Nel 441, al termine di un digiuno di 40 giorni e 40 notti sul monte Croagh Patrick, il santo avrebbe scagliato una campana da una montagna, facendo fuggire per il frastuono tutti i serpenti...

19 marzo: san Giuseppe

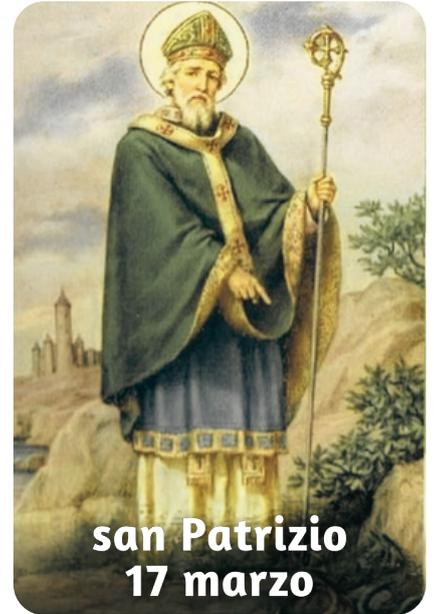
Giuseppe appartiene alla stirpe di David, visse tutta la sua vita tra Betlemme, Gerusalemme, Egitto e Nazareth svolgendo l'attività di falegname.

Sposò Maria e fu **padre putativo di Gesù**, guida la Sacra Famiglia nella fuga e nel ritorno dall'Egitto, rifacendo il cammino dell'Esodo.

Giuseppe toccava i suoi ottant'anni, e Gesù non doveva tardare ad abbandonare la sua dimora per ricevere il battesimo da Giovanni Battista, **quando Iddio chiamò a sé il suo fedele servitore** e un angelo venne ad avvisarlo della sua prossima morte.

Viene citato solo nei Vangeli dell'infanzia ed è probabile che sia morto prima dell'inizio della vita pubblica di Gesù. Il culto di Giuseppe si diffuse intorno al IX secolo ed entrò nella liturgia nel XV. Papa Pio IX lo ha dichiarato patrono della Chiesa universale e Giovanni XXIII ha inserito il suo nome nel Canone romano.

Rappresentato anziano, con un bastone fiorito e gli attrezzi da falegname, è il **protettore di artigiani, carpentieri, ebanisti, economi, falegnami, operai e padri di famiglia.**



MERCOLEDÌ DELLE CENERI PER I PIÙ PICCOLI

Inizia il percorso quaresimale a misura di bambino

Articolo a cura della redazione parrocchiale

Mercoledì delle Ceneri, primo giorno di Quaresima, nel pomeriggio è stata fatta una celebrazione presso la chiesa di Santa Maria Maggiore, dedicata ai bambini frequentanti le nostre parrocchie e le loro famiglie.

Sul sagrato della chiesa si è svolta la prima parte: in un braciere don Angelo ha acceso un fuoco con l'ulivo e ha spiegato ai bambini partecipanti il significato delle Ceneri e del gesto che si preparavano a fare.

Nella seconda parte, che si è svolta all'interno della chiesa con la presenza di molti bambini, genitori e nonni, dopo aver letto il Vangelo delle tentazioni, don Angelo ha interagito con i più piccoli parlando del **Cammino quaresimale: un cammino di preparazione e gioia verso la Pasqua di nostro Signore Gesù Cristo**.

Dopo aver posto le Ceneri sul capo prima sui piccoli e dopo su tutti gli altri presenti, una grande benedizione per iniziare insieme il percorso quaresimale.



CARITAS PARROCCHIALE S.M.M. E VILLA D'ARCO

Aiutiamo insieme i nostri fratelli bisognosi

La comunità parrocchiale chiede a tutti noi di sostenere le famiglie in difficoltà, donando alla Caritas i beni di prima necessità e i prodotti alimentari che in questo momento scarseggiano.

Aiutaci anche tu ad aiutare, donando: latte, pasta, riso, olio d'oliva, detersivo per i piatti, detersivo per il bucato, detersivi per l'igiene domestica, assorbenti femminili, pannolini per neonati e bambini.



Per la distribuzione dei generi alimentari e dei beni di prima necessità

via Nazario Sauro, parcheggio fronte Civico 30 a Cordenons

lunedì dalle 9.00 alle 11.00 - dalle 16 alle 17.30

venerdì dalle 16 alle 17.30

Negli orari di apertura **si accettano le donazioni** dei prodotti destinati all'igiene personale e della casa e i generi alimentari in confezioni integre e non scaduti.

Per ogni altra informazione, contatta dalle 9 alle 12 la Caritas al **342 832.96.87**

La Caritas e le famiglie in difficoltà ringraziano tutti coloro che generosamente portano il loro contributo.

PIETRO E RITA PREMIATI A SAN VALENTINO

La coppia di parrocchiani premiata per la loro solidarietà

Articolo a cura della redazione parrocchiale



La coppia di sposi **Pietro Marsonet e Rita Rosolen**, molto attiva nella Caritas parrocchiale, è stata premiata lo scorso 14 febbraio dall'Associazione San Valentino di Pordenone nell'ambito dell'iniziativa **"Insieme per il prossimo"**, un premio conferito alle coppie di coniugi che hanno donato spontaneamente il proprio tempo e le proprie energie al servizio degli altri.

Complimenti ai nostri parrocchiani!

Di seguito la motivazione:

"Pietro e Rita, sposi da 44 anni, vivono a Cordenons. Hanno due figlie, Sara e Cristina, e due nipoti.

Frequentano la Parrocchia di santa Maria Maggiore di Cordenons, dedicandosi con grande generosità alla Caritas parrocchiale in tutti i settori dove ce ne sia la necessità.

Pietro segue la parte logistica scaricando e sistemando tutto ciò che arriva per essere donato a chi ha bisogno. Si rende disponibile ad ogni chiamata, consapevole di quanto bisogno di aiuto ci sia per i più deboli.

Assieme alla moglie Rita, **Pietro si occupa del Magazzino alimenti**, sistemando tutte le provviste che arrivano da Udine e dalle raccolte alimentari in collaborazione con negozi locali, per poi dividerle in borse spesa che Rita accuratamente riempie per poi consegnarle a chi ne ha bisogno.

Oltre al banco alimentare, dall'11 febbraio **Rita si occupa anche del Banco farmaceutico**, con la collaborazione delle farmacie aderenti all'iniziativa, e **mantiene i rapporti con i Servizi Sociali del Comune**, per conoscere e venire incontro ai bisogni di aiuto di tante persone. Tutto questo non è così semplice come può sembrare, perché a monte c'è tanta burocrazia da assolvere di cui si occupa Rita.

Non ci sono soltanto difficoltà economiche da soccorrere, ma anche problematiche personali, di relazioni difficili e complicate, di bisogno di poterne parlare con qualcuno. È stato organizzato un **centro di ascolto** per venire incontro a queste persone, seguito da Rita assieme ad altri volontari.

I coniugi offrono anche il loro aiuto per i **festeggiamenti di Cordenons** ed anche per organizzare il **pranzo per gli ammalati**".

LE COSE PREZIOSE NON POSSONO ESSERE COMPRATE

Il benessere del Creato ha bisogno di occhi nuovi

Articolo a cura della redazione parrocchiale

Nel mese di marzo, tanti sono i "segnali" che sembrano gridarci, sempre più forte, l'esigenza di **guardare al creato con occhi nuovi**. Basti pensare al Vangelo della terza domenica di Quaresima, in cui si è ricordato l'episodio forte di Gesù che caccia i mercanti fuori dal tempio, oppure alle giornate "particolari" di marzo, ovvero: il 3 in cui ricorre la Giornata mondiale della Natura, il 20 Giornata internazionale della Felicità e il 22 Giornata mondiale dell'acqua.

Il benessere del Creato ha bisogno di occhi nuovi! Occhi di chi cerca la bellezza, di chi cerca Dio nel creato e nelle cose preziose, non gli occhi di chi domina, di chi sfrutta, di chi mercanteggia, di chi predomina.

Siamo persone non denaro, forse già troppo convinti che si possa comprare tutto e ciò genera l'abitudine a dare un prezzo a quel tutto e a misurare il valore delle persone in base ai soldi che possiedono e non in base alla loro capacità di amare, ma **l'equilibrio della Terra e il benessere del Creato hanno bisogno di un nuovo sistema di valori fatto di giustizia sociale e ambientale**.

Per Gesù, il Creato e la persona sono valori INNEGOZIABILI e, come ormai in maniera incessante, ci dice Papa Francesco, la cultura dello scarto, dell'usa e getta che investe cose e anche relazioni, del "consumismo rapace", deve essere spezzato.

Non possiamo credere che questo modo sia l'unico MODO di agire; le logiche del mercato ci convincono di questo, ma **ritornare all'essenziale oggi più che mai è doveroso**.

Come dice Ernst Jünger: “L’uomo getta la maschera e allora subentra quella serenità che è l’immagine riflessa della libertà”.

Gesù ha avuto il coraggio di disvelare che le logiche del mercato annebbiano la nostra capacità di guardare il mondo che ci circonda, inquinano le relazioni, imbarbariscono i rapporti.

Lui, Gesù, quasi un “ribelle”, deciso a rifondare, senza logica di sopraffazione, un nuovo mondo, consapevole che potrebbe essere l’unica voce del coro; solo e per questo consegnato all’annientamento.

Togliamoci le maschere, dunque, e **torniamo al nostro rapporto primordiale con il creato**, tocchiamo con mano la natura soprattutto quella più vicina a noi, fatta di esseri (umani, flora e fauna) che interagiscono tra loro in armonia in una perfezione che è gratis, Dio la consegna all’uomo in quanto valore inestimabile e per questo gratuito.

Accettiamo la sfida del gratuito e dell’amore per la nostra vita per rendere il nostro mondo e anche la nostra convivenza più bella e significativa.

Augurandovi una buona Pasqua di resurrezione, vi ricordiamo gli appuntamenti della **rassegna naturalistica Essenza Magredi**, volta a sensibilizzare grandi e piccini sulla conservazione e valorizzazione della flora e della fauna dei Magredi.

rassegna naturalistica
22 03 / 25 05 2024

APPUNTAMENTI PRIMAVERILI
presso il Centro di Documentazione e Catalogazione della Flora e della Fauna dei Magredi • San Quirino

COMUNE DI SAN QUIRINO
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLTURE, PISCICOLTURE E PESCE - SERVIZIO BIODIVERSITÀ

VENERDI 22 MARZO ore 20:30
Magredi e impollinatori
Multimediale "I nostri amici impollinatori"
a cura del fotografo **Sergio Vaccher** fotografo naturalista

Magredi ritrovati:
Progetto Life Magredi Grasslands e Life PollinAction
a cura del dott. **Stefano Fabian**
- Servizio biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia

VENERDI 3 MAGGIO ore 20:30
Api selvatiche
Conferenza-laboratorio sulle api selvatiche
a cura del dott. **Gabriele Stefani**
Associazione naturalistica Cordenonese

Prati Stabili FVG
Progetto FVG di tutela e promozione di biodiversità da conservare e proteggere

SABATO 6 APRILE ore 20:30
Prati stabili storia, tradizioni, conservazione, valorizzazione.
Presenta **Alessandra Geltrame** giornalista
di **Luca Pontel** fotografo naturalista

Presentazione del Progetto di filiera dei Prati stabili
a cura del dott. **Stefano Fabian**
- Servizio biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia

"A passo di pecora" esperienza di pastorizia al femminile con **Caterina De Boni**

Accompagneranno la serata i disegni dei vigni di **Paolo Cassi** - illustratore
con le musiche di **Caterina De Boni** e **Luca Pontel**

ore 15:00
Escursione al biotopo di San Quirino
Visita guidata ai magredi friulani in fiore
A cura del Servizio biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia

SABATO 25 MAGGIO ore 9:30/13:00
I Prati stabili FVG come proteggerli, come valorizzarli.
Workshop finale del progetto di filiera del latte, del miele e del fioreme dei Prati stabili FVG

Alla giornata sono invitati tutti: portatori di interesse (agricoltori, allevatori, apicoltori), studenti, cittadini e tutti i potenziali "consumatori consapevoli" interessati.

SECONDA ANFRASCO CON PRODOTTI TIPICI

ESSENZA
MAGREDI

PROGETTO ASSISI 2024

I nostri ragazzi si preparano al viaggio spirituale

Articolo a cura della redazione parrocchiale



Con grande entusiasmo, sono iniziate le attività organizzative del **viaggio spirituale ad Assisi**, che coinvolgerà i **ragazzi di terza media**, frequentanti le Parrocchie di santa Maria Maggiore e santa Giovanna D’arco, quest’estate, **dal 18 al 24 agosto**.

Un gruppo di **21 ragazzi**, accompagnati da 7 genitori, 3 animatori, 2 super cuoche, don Angelo e il catechista Carmine, partiranno il 18 agosto per raggiungere la casa delle Suore Terziarie francescane ad Assisi e vivere un periodo di spiritualità negli ambienti più cari a san Francesco.

Per poter aiutare le famiglie a sostenere il costo dell’esperienza si è deciso di proporre alla Comunità alcune **attività di autofinanziamento**, la prima delle quali è stata la **vendita di primule** avvenuta durante le Messe di sabato 9 e domenica 10 marzo.

Grazie alla collaborazione dei ragazzi con un gruppo di genitori, sono state confezionate ben **360 piantine**.



Il confezionamento delle tantissime primule si è trasformato in un' **esperienza gioiosa, costruttiva e di grande socialità**.

Senza parlare poi della soddisfazione dei ragazzi di fronte alla **grande partecipazione da parte di tutti i nostri parrocchiani** che, con grande generosità, hanno accolto la proposta e acquistato ben 348 primule.

Ringraziamo la Comunità per il supporto dato e vi terremo aggiornati sulle prossime iniziative legate al viaggio spirituale ad Assisi dei nostri giovani.



GRUPPO WHATSAPP PARROCCHIALE

Ricevi gli avvisi parrocchiali in modo semplice e rapido

Articolo a cura della redazione parrocchiale

Per far arrivare ai parrocchiani di santa Maria Maggiore e santa Giovanna d'Arco le comunicazioni in modo semplice e rapido, è nato il **Gruppo WhatsApp di sola lettura "Parrocchia Informa"**. Per iscriverti al gruppo:



1) Salva tra i tuoi contatti il numero di Parrocchia Informa 376-1751289 

2) Invia un messaggio tramite Whatsapp  con il testo: **Iscrivimi**

3) Riceverai un messaggio di benvenuto che confermerà la tua iscrizione 

- Il numero di *Parrocchia informa* non risponderà ad alcuna chiamata ne messaggio (al di fuori del messaggio di conferma per l'avvenuta iscrizione)
- Il canale è di tipo "sola lettura" e non sarà quindi possibile interagire con gli altri utenti
- In caso di problemi di iscrizione, contatta la segreteria parrocchiale al 0434 58.32.81
- Potrai disabilitare il servizio di ricezione dei messaggi inviando un messaggio con il testo: **Cancellami**

Occasioni di confronto e crescita offerte nel nostro territorio

GIOVANI ABITARE E VOLONTARIATO

La Caritas diocesana ti offre un'esperienza di socialità e condivisione!



4 posti letto con servizi e cucina in comune

+

contributo mensile agevolato



possibilità di conoscere i servizi della Caritas diocesana e di donare parte del tuo tempo in attività di volontariato



chi?

- giovani tra i 18 e i 28 anni
- studenti, lavoratori, operatori in servizio civile

dove?

In **Casa Madonna Pellegrina** a Pordenone, in via Madonna Pellegrina 11, a un passo dal centro e da tutti i servizi

Per altre informazioni:
 ✉ caritas@diocesiconcordiapordenone.it
 🌐 www.caritaspordenone.it
 📍 Caritas Concordia Pordenone
 ☎ 0434 546811
 📞 388 3994637




Contattaci!



Centro Lombardo Metodo Billings



Papà & Figlio

Corso per ragazzi (11-13 anni) con i loro papà. Un'occasione unica e speciale alla riscoperta del maschile da vivere insieme.

Noi uomini: Papà e Figlio

9 marzo 2024 15-18
10 marzo 2024 9-16

Mo.Ma di Maniago
Via S. Antonio 23,





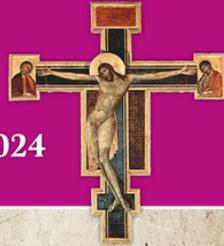
Dr. Lorenzo Rizzi e Giacomo Rizzi

Pediatra (padre)
Studente (figlio)

Costo 60€ a coppia (minimo 10 max 12 coppie)
Durata: 10 ore (con pranzo al sacco)
Info e Iscrizioni: Giorgia Sartori 3401455167

CATECHESI QUARESIMALE

Mercoledì 20 marzo 2024



dal tema:
“LIBERI DAGLI IDOLI”

Interviene
Don Giorgio Scatto
 Priore della
 Comunità Monastica
 di Marango (VE)



ore 20.30
 presso
 i Missionari Comboniani
 in Vial di Romans, 135
 Cordenons (PN)



GRIGLIATA DI PRIMAVERA

Amici per l'Oratorio

DOMENICA 14 APRILE 2024
ORE 12:30

**PRESSO SALA CENTRO PARROCCHIALE
 S. MARIA MAGGIORE - CORDENONS (PN)**

menù

adulti € 15
bambini € 10

grigliata mista:
 costa
 salsiccia
 sovracoscia di pollo
 patate fritte
 polenta

vino - acqua - bibite

PRANZO SOLO SU PRENOTAZIONE
 prenota al numero **353.4329309**
 entro il **12/04/2024**





anche per ASPORTO
 SU PRENOTAZIONE
 € 13 A PORZIONE
 RITIRO ORE 12:00

RICORDI PASQUALI

Diamo voce alla nostra comunità

Ricordare è un “esercizio” che fa bene al cuore sia di chi lo racconta che di chi lo ascolta. Ciò accade perché la dimensione del ricordo ha sempre a che fare con la parte emotiva di ciascuno di noi. Quando poi i ricordi, di qualcosa che è avvenuto nel passato, sono quelli di una persona a noi cara (come per esempio un nonno) ci vengono restituite non solo le emozioni personali, ma anche **le nostre radici**.

Ecco allora che i **ricordi sono un dono prezioso**, perché ci dicono da dove veniamo e **ci aiutano a comprendere il nostro presente**, avvicinandoci maggiormente a colui che li ha vissuti in prima persona che, guardato con occhi nuovi, non ci appare più così tanto lontano e diverso da noi.

Per permettere ai più giovani di apprezzare **la ricchezza della dimensione del ricordo**, abbiamo chiesto la collaborazione di alcune insegnanti di lettere della scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci di Cordenons.

Con grande disponibilità e curiosità, esse hanno proposto ai ragazzi di confrontarsi con i propri nonni per farsi raccontare come da giovani si avvicinavano alla Pasqua del Signore. Ecco alcuni dei ricordi che ci sono stati donati:

Ricordi

Sono una nonna di Cordenons e come molti ricorderanno la Quaresima era il tempo dei fioretti, delle rinunce, il tempo delle riflessioni. Ricordo che durante la Settimana Santa, in particolare lunedì, martedì e mercoledì veniva esposto il Santissimo in chiesa.

I bambini a gruppi o da soli dovevamo, a turni decisi dalle suore, restare un'ora in chiesa recitando preghiere o preghiere spontanee, per non lasciarlo mai da solo. Inoltre tutti i venerdì di Quaresima si percorreva la via Crucis con 11 o 12 tappe/stazioni. L'ultimo venerdì invece si andava per le strade cittadine alla processione e i bambini più piccoli venivano vestiti da angioletti.

Celeste e il ricordo di nonna Teresa

Anch'io sono di Cordenons e sono una nonna di 70 anni. Ricordo che durante il periodo della Quaresima, prima di andare a scuola, partecipavo sempre a Messa nella parrocchia di San Pietro. Dovevamo portare con noi un foglietto che attestasse la nostra presenza e se non mancavamo mai, per Pasqua, ci davano un regalo.

Anna e il ricordo di nonna Gabriella



FAI SENTIRE LA TUA VOCE!

Se anche tu vuoi donarci i tuoi ricordi, le tue preghiere o le tue idee per rendere ancor più ricco il giornalino parrocchiale, scrivici un'e-mail a **lavocedellanzul@gmail.com**

...oppure lasciaci un biglietto all'interno della colonnina in chiesa dove prendi la copia de *La voce dell'Ànsul*. **Grazie!**

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA SANTA

Le iniziative per prepararci alla Pasqua del Signore

Settimana Santa

programma parrocchia **SANTA MARIA MAGGIORE**

Pasqua
2024

Domenica delle Palme e lettura del Passio

SABATO 23 MARZO

18.30 santa Messa prefestiva

DOMENICA 24 MARZO *Domenica delle Palme*

09.30 Benedizione dell'ulivo in oratorio e processione verso la chiesa di Santa Maria Maggiore dove seguirà la messa Solenne

09.45 Santa messa presso la chiesa di San Giovanni

18.30 Santa messa presso la chiesa di Santa Maria Maggiore

25 - 26 - 27 MARZO *Celebrazione delle 40 ore*

dalle **09.00 alle 12.00** e dalle **15.00 alle 18.00**

Adorazione al Santissimo Sacramento nella cappella di Gesù Maestro presso l'oratorio della chiesa di Santa Maria Maggiore

18.30 Santa messa feriale presso la chiesa di Santa Maria Maggiore

Triduo Pasquale

GIOVEDÌ SANTO 28 MARZO *Santa messa in Coenia Domini*

20.30 Santa Messa dell'ultima cena. La messa delle 18.30 è sospesa

Al termine della celebrazione la chiesa di santa Maria Maggiore rimarrà aperta per un tempo di preghiera e adorazione

Celebrazione della Passione del Signore

VENERDÌ SANTO 29 MARZO

dalle **09.00 alle 12.00** e dalle **16 alle 18.00** **CONFESSIONI**

15.00 Passione del Signore e Adorazione della Santa Croce

20.30 Via Crucis di Unità Pastorale da San Pietro a SMM

SABATO SANTO 30 MARZO

dalle **09.00 alle 12.00** e dalle **15 alle 18.00** **CONFESSIONI**

21.30 Veglia Pasquale

Pasqua del Signore

DOMENICA 31 MARZO

09.45 Santa messa a San Giovanni

10.00 Santa messa Solenne di Pasqua a Santa Maria Maggiore

18.30 Santa messa a Santa Maria Maggiore

LUNEDÌ 1 APRILE *Lunedì dell'Angelo*

10.00 Santa messa a Santa Maria Maggiore

18.30 Santa messa a Santa Maria Maggiore

Pasqua
2024

Settimana Santa

Programma parrocchia SANTA GIOVANNA D'ARCO

Domenica delle Palme e lettura del Passio

SABATO 23 MARZO

18.30 Santa Messa prefestiva

DOMENICA 24 MARZO *Domenica delle Palme*

10.00 Ritrovo presso il capitello di via Portolana per la benedizione dell'ulivo e successiva processione verso la chiesa Santa Giovanna d'Arco, dove seguirà la Santa Messa Solenne

25 - 26 - 27 MARZO *Celebrazione delle 40 ore*

dalle 15.00 alle 18.00

Adorazione al Santissimo Sacramento

Per avvicinarsi al sacramento della confessione rivolgersi alle parrocchie di Santa Maria Maggiore, San Pietro e Comboniani

Triduo Pasquale

GIOVEDÌ SANTO 28 MARZO *Santa messa in Coena Domini*

20.30 Santa Messa dell'ultima cena

Al termine della celebrazione la chiesa di Santa Giovanna d'Arco rimarrà aperta per un tempo di preghiera e adorazione

Celebrazione della Passione del Signore

VENERDÌ SANTO 29 MARZO

15.00 Passione del Signore e Adorazione della Santa Croce

dalle 16.00 alle 18.00 Disponibilità di un sacerdote presso la chiesa di santa Giovanna d'Arco per le **CONFESSIONI**

20.30 Via Crucis di Unità Pastorale da San Pietro a SMM

SABATO SANTO 30 MARZO

21.30 Veglia Pasquale

Pasqua del Signore

DOMENICA 31 MARZO

10.30 Santa messa solenne di Pasqua

LUNEDÌ 1 APRILE *Lunedì dell'Angelo*

10.30 Santa messa



CENTENARIO DELLA CHIESA DI SANTA GIOVANNA D'ARCO

Una mostra fotografica per ricordare e festeggiare

Quest'anno ricorre il **centenario della costruzione della Chiesa di Santa Giovanna d'Arco**. Per l'importante e attesa ricorrenza il Consiglio pastorale, in collaborazione con la ProLoco, intende realizzare una **mostra fotografica nel mese di ottobre**, durante i festeggiamenti per la PATRONA. Chiediamo pertanto ai parrocchiani di far pervenire eventuale materiale utile (libri, documenti, foto...) ai referenti indicati qui sotto, **entro il mese di aprile**.

Grazie per la preziosa collaborazione!

Erika Miloni 340 2874988

Silvia Milan 349 890 3849

UN PANE PER L'AMORE DI DIO

Campagna di solidarietà quaresimale presso la chiesa di Santa Giovanna d'Arco

La carità fa più bene
a chi la fa che a chi la riceve.

Don Carlo Gnocchi



Aiutare il prossimo in difficoltà, sostenendone le necessità alimentari primarie, è l'obiettivo della **campagna di solidarietà quaresimale "Un pane per l'amore di Dio"**, inaugurata presso la **chiesa di Santa Giovanna d'Arco**.

Per tutta la Quaresima, all'interno della chiesa di Villa d'Arco, trova spazio una cesta ove poter portare **alimenti a lunga conservazione (non scaduti)**, che saranno consegnati dalla Caritas direttamente alle famiglie assistite dalla parrocchia di Santa Maria Maggiore e Santa Giovanna d'Arco.

Ringraziamo sinora tutti coloro che sosterranno l'iniziativa.

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE

orari definitivi dalla prima domenica di Quaresima

SANTA MARIA MAGGIORE

santa Messa prefestiva ore 18.30

santa Messa domenicale ore 10.00 – 18.30

santa Messa feriale in cappella di Gesù Maestro ore 18.30

SANTA GIOVANNA D'ARCO

santa Messa prefestiva ore 18.30

santa Messa domenicale ore 10.30

SAN GIOVANNI

santa Messa domenicale ore 09.45

QUARESIMA - venerdì VIA CRUCIS

cappella di Gesù Maestro ore 17.30

santa Giovanna d'Arco ore 18.30

La versione digitale de *La voce dell'Ànsul* la trovi **inquadrando il QR code**

Per donazioni alla Parrocchia santa Maria Maggiore

c/o Credit Agricole Italia **IBAN** IT84P 06230 64850 0000 1506 9968

